

## SICUREZZA DEGLI ALBERI DI TRASMISSIONE



# Indice



© JWOwen - stock.adobe.com

## In primo piano

- 04 Dispositivi di trasmissione meccanica nel settore agricolo e forestale

## Temi

- 06 Normazione delle maschere anticontagio
- 08 Scenari relativi alla trasformazione digitale della normazione e delle norme
- 10 Tre domande a... Dennis Radtke, eurodeputato della CDU
- 11 Small Business Standards – Rappresentanza degli interessi delle piccole e medie imprese nel processo di normazione
- 13 Conferenza EUROSHNET 2022: L'intelligenza artificiale incontra la prevenzione



© RobertKneschke, AdobeStock



© coramax - Fotolia

## 14 In breve

Publicata la nuova strategia di normazione UE

CEN e CENELEC:  
nuovo modello di partecipazione

Ampliare le riflessioni sull'attività di normazione nel campo della prevenzione – seminario di approfondimento

## 15 Eventi

### Ultimi aggiornamenti:



[www\\_kan\\_de](https://www.kan.de)



Kommission Arbeitsschutz und Normung (KAN)



[KAN\\_Arbeitsschutz\\_Normung](https://www.instagram.com/KAN_Arbeitsschutz_Normung)



KAN – Kommission Arbeitsschutz und Normung



**Kai Schweppe**  
Presidente della KAN

Federazione dell'industria e dei  
datori di lavoro del  
Baden-Württemberg (UBW)

## Le norme si fanno digitali

Una macchina riconosce che la norma secondo la quale è costruita è stata aggiornata, legge le nuove disposizioni e aggiorna i processi in modo praticamente autonomo. Uno scenario di là da venire o presto realtà? Fatto sta che nell'ambito della normazione tecnica la carta sta per giungere in larga misura al capolinea, mentre la digitalizzazione va facendosi largo. In futuro, inoltre, le norme non consisteranno più in file in formato PDF, ma saranno composte da segmenti di contenuto modulari che verranno letti a macchina per poi essere elaborati automaticamente nella fase successiva.

DIN e DKE stanno portando avanti questo processo e nel whitepaper dell'IDiS, l'iniziativa per gli standard digitali, descrivono diversi scenari di digitalizzazione. Oltre che la rappresentazione e l'elaborazione delle norme, in futuro anche le modalità di messa a punto di queste ultime potrebbe cambiare. I processi di elaborazione online su base cooperativa offrono infatti nuove possibilità di collaborazione, soprattutto a gruppi d'interesse finora scarsamente rappresentati come quelli degli utilizzatori o delle piccole e medie imprese. Sarà il futuro a dirci quali prospettive si aprano per la prevenzione con questa nuova interattività. La KAN segue attentamente l'evolversi della situazione. «

## Dispositivi di trasmissione meccanica nel settore agricolo e forestale

I dispositivi di trasmissione meccanica sono componenti amovibili destinati alla trasmissione di potenza tra una motrice e un'altra macchina, p. es. a rimorchio. Il dispositivo di trasmissione meccanica vero e proprio è molto longevo. In caso di errato utilizzo, tuttavia, il suo elemento di protezione può usurarsi e, qualora non venga sostituito, possono verificarsi degli incidenti – anche mortali. Una perizia della KAN ha rivelato il potenziale di miglioramento delle norme in materia di dispositivi di trasmissione meccanica.

I dispositivi di trasmissione meccanica sono utilizzati in ambito agricolo per la trasmissione di potenza o rotazione da un'unità motore a svariate macchine, p. es. da un trattore a una macchina per la lavorazione del terreno o per la semina di colture. Trovano però impiego anche nel settore forestale, in quello dei servizi comunali e, in alcuni casi, nell'edilizia. Il medesimo dispositivo può essere usato come collegamento in diverse combinazioni trattore-macchina da azionare (p. es. voltafieno o falciatrici).

### Disposizioni giuridiche e norme

In base alla direttiva macchine UE i dispositivi amovibili di trasmissione meccanica devono essere progettati in maniera tale che, durante l'utilizzo, tutte le parti mobili siano protette e non accessibili per l'operatore. Dati il numero di giri e la coppia elevati, vi è infatti il pericolo che p. es. gli indumenti si arrotolino attorno alle parti rotanti accessibili, il che può risultare in gravi incidenti. I ripari non rotanti che coprono le parti rotanti hanno la funzione di prevenire questo tipo d'incidenti e, all'interno dell'UE, rappresentano lo stato dell'arte. I ripari per dispositivi di trasmissione meccanica sono descritti nella normazione.

### Incidenti con il coinvolgimento di dispositivi di trasmissione meccanica

Ciò non di meno, in media ogni due anni in Germania si verifica un incidente mortale con il coinvolgimento di un dispositivo di trasmissione meccanica. In Italia si registra un numero d'incidenti ancor più alto. In questo caso incidono presumibilmente molto i vecchi dispositivi ancora in uso.

Molti di questi incidenti si verificano perché il riparo del dispositivo di trasmissione meccanica è danneggiato, manipolato o assente. Nel settore agricolo e forestale vigono condizioni d'impiego difficili: la sporcizia, l'azione degli agenti atmo-



sferici durante l'impiego all'aperto e il frequente agganciamento e sganciamento sottopongono i dispositivi di trasmissione meccanica e i relativi ripari a particolari sollecitazioni. Spesso, inoltre, si omette di sostituire i ripari difettosi sia dei dispositivi di trasmissione meccanica che del sistema di propulsione e della macchina. Un ostacolo in tal senso può essere costituito dalla mole di lavoro necessaria per il montaggio o dal reperimento dei pezzi di ricambio. La trasmissione di potenza – ossia l'effetto desiderato – è comunque data anche in assenza del riparo. Le soluzioni adottate in ambito industriale – p. es. i dispositivi di protezione o le soluzioni di bloccaggio – sono pressoché impraticabili. Poiché il dispositivo di trasmissione meccanica trova impiego tra un veicolo trattore e una macchina, anche il riparo è continuamente sottoposto a movimento e scosse – non solo in fase di trasmissione della potenza, ma anche, p. es., durante il transito su campi o strade. Ciò presuppone una certa flessibilità del riparo, il quale non dovrà essere troppo rigido e non potrà essere incorporato in modo fisso. Ad oggi non esiste tra l'altro alcuna soluzione di monitoraggio elettronico del riparo che sia pronta per la commercializzazione.

Che la catena atta a impedire la rotazione del riparo non sia debitamente fissata, un riparo difettoso non venga sostituito o un riparo venga smontato di proposito per via di una scarsa idoneità all'uso dovuta a caratteristiche di progettazione, è all'ordine del giorno. Dal punto di vista della prevenzione ciò è da considerarsi come uso scorretto ragionevolmente prevedibile. Ai sensi della direttiva macchine tuttavia, i dispositivi di trasmissione meccanica devono essere progettati in maniera tale che, anche in caso di uso scorretto ragionevolmente prevedibile, non vi siano rischi per le persone. Questo aspetto va tenuto presente già in fase di progettazione.

#### **Perizia KAN sullo stato delle conoscenze scientifiche e tecniche**

In relazione ai dispositivi di trasmissione meccanica delle macchine agricole la KAN ha commissionato un'indagine approfondita dello stato delle conoscenze scientifiche e della tecnica. La perizia è stata svolta dalle cattedre di Scienze del lavoro e Sistemi e tecnologia agricoli dell'università di Dresda.

Sotto alcuni aspetti l'analisi dei dispositivi di trasmissione meccanica esistenti ha rivelato un potenziale di miglioramento per quanto riguarda la normazione. Secondo i periti, per es., l'idoneità all'uso di detti dispositivi potrebbe essere migliorata attraverso l'adozione di misure tecniche. Gli elementi di assicurazione presenti sul dispositivo di trasmissione meccanica dovrebbero essere progettati in modo da risultare maneggevoli e andrebbe agevolato l'ingrassaggio a dispositivo installato. Onde contenere al massimo l'usura, sarebbe inoltre bene discutere un'ottimizzazione del materiale della protezione del dispositivo. Un altro importante aspetto è costituito dall'agevolazione del reperimento di pezzi di ricambio e dall'informazione degli operatori circa il corretto uso e la necessaria manutenzione del dispositivo di trasmissione meccanica. Anche per quanto concerne le macchine utilizzate insieme ai dispositivi di trasmissione meccanica sussiste, almeno in parte, un margine di miglioramento. Un appoggio per il dispositivo di trasmissione meccanica in corrispondenza della macchina azionata contribuisce a ritardare l'usura della protezione del dispositivo.

Gli esiti della perizia sono stati discussi da rappresentanti dei fabbricanti e dei settori della normazione e della prevenzione nel corso di un colloquio specialistico KAN tenutosi a fine 2021. La segreteria KAN sta ora elaborando i risultati di tale colloquio, i quali più tardi verranno fatti confluire nella normazione. La revisione delle norme ISO in materia di dispositivi di trasmissione meccanica è prevista per il 2022. La norma europea su tali dispositivi risale al 2020. Gli esiti della perizia della KAN verranno fatti confluire nella sua prossima revisione.

*Katharina von Rymon Lipinski  
vonrymonlipinski@kan.de*

## Normazione delle maschere anticontagio

È in corso, a livello europeo, l'elaborazione di una nuova norma in materia di maschere comprendente un metodo per la prova della protezione propria e altrui dalle infezioni trasmissibili per via aerea.

Nel corso della pandemia indossare una maschera nei negozi, sui mezzi di trasporto pubblici e sul posto di lavoro è diventato del tutto normale. Per prevenire il contagio con il Covid-19 tramite l'aria e le vie respiratorie si è fatto e si fa ricorso soprattutto alle maschere FFP2 e chirurgiche.

I due tipi di maschera – per i quali esistono delle norme – rientrano in ambiti giuridici rispettivamente diversi e sono prevalentemente progettati e testati per proteggere in un senso o nell'altro (protezione propria oppure altrui). Le maschere FFP2 rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale (DPI) e sono concepite per la protezione personale da particelle (anche aerosol), come da norma armonizzata DIN EN 149<sup>1</sup>. Quelle chirurgiche rientrano invece nel campo di applicazione del regolamento (UE) sui dispositivi medici 2017/745 e sono progettate soprattutto per l'altrui protezione dal contagio, in linea con la norma armonizzata DIN EN 14683<sup>2</sup>.

Finora i due tipi di maschera venivano usati di conseguenza. Le maschere di tipo FFP trovavano impiego soprattutto durante lo svolgimento di lavori in presenza di qualsivoglia tipo di aerosol – polveri incluse – e, in determinati casi, anche in campo medico, per es. per la protezione personale di chi lavora nei reparti per malati di tubercolosi. Le maschere chirurgiche erano invece utilizzate prevalentemente in ambito sanitario allo scopo di contenere la trasmissione di agenti patogeni dal personale ai pazienti immunodepressi (in particolare in caso d'interventi chirurgici – di qui il nome “maschere chirurgiche”). In uno scenario di contagio dai contorni incerti, come p. es. quello di una pandemia, spesso non è però dato sapere chi sia contagioso e in che misura, né chi abbia bisogno di particolare protezione.

### Progetto di normazione europeo per un nuovo tipo di maschera

Onde contenere il dilagare dei contagi anche sul posto di lavoro, durante la pandemia di Covid-19 entrambi i tipi di maschera sono stati inseriti nei regolamenti in materia di prevenzione sul lavoro. L'obiettivo è quello di proteggere al meglio i lavoratori dai contagi per via aerea – e questo offrendo un comfort possibilmente elevato. L'ideale a tal proposito sarebbe che le maschere garantissero contemporaneamente la protezione di chi le indossa e quella altrui – cosa per cui quelle finora in uso non sono però specificamente progettate né testate. Ciò non di



© Robert Kneschke, Adobe Stock

meno, le maschere di tipo FFP2 sembrano offrire una certa protezione del prossimo, mentre quelle chirurgiche pare proteggano in una certa misura anche chi le indossa<sup>3</sup>.

Nel 2021 il DIN ha avviato un progetto di normazione europeo per una maschera di nuovo tipo che, in una situazione di contagio, protegga in maniera comprovata sia chi la indossa che gli altri: la cosiddetta maschera anticontagio. I lavori a livello europeo sono già iniziati<sup>4</sup>.

La nuova norma dovrà coprire, non da ultimo, i seguenti aspetti:

- Requisiti in materia di protezione propria e altrui in situazioni di contagio, inclusi metodi di prova (p. es. per quanto riguarda perdite e prestazioni di filtrazione)
- Conformità al regolamento sui dispositivi medici e a quello sui DPI
- Classi di prestazioni graduate (sia per l'impiego da parte della popolazione nella quotidianità che per l'uso da parte dei lavoratori sul posto di lavoro)
- Marcatura chiara sulle maschere, per agevolare la scelta del prodotto in funzione del rischio
- Varie dimensioni, anche per bambini e altri speciali gruppi di utilizzatori
- Idoneità all'uso (ergonomia, resistenza respiratoria)

### Rilevanza per la prevenzione

Poiché le maschere anticontagio potrebbero essere usate anche per proteggere i lavoratori, il progetto di normazione è di grande interesse per i gruppi di prevenzione. La KAN ha moderato la discussione del progetto da parte dei gruppi di prevenzione e presentato quindi gli esiti della stessa al gruppo di normazione. Attualmente s'intravedono ancora delle difficoltà sul fronte della sorveglianza del mercato: il nuovo tipo di maschera, infatti, ha rilevanza per diversi settori giuridici e ricade dunque nell'ambito di competenza di diverse istanze. Da parte degli utilizzatori vi è inoltre il timore che un ulteriore prodotto possa accrescere la confusione che, in tempi di pandemia, già regna in relazione ai vari tipi di maschera nonché mettere in discussione le regole aziendali e la loro accettazione. In una norma nuova e ben studiata, tuttavia, s'intravedono anche delle grandi opportunità per la prevenzione. Queste risiedono, non da ultimo, nel fatto che in un documento del genere i metodi per la prova della protezione propria e altrui da infezioni trasmissibili per via aerea potrebbero essere unificati e anche la marcatura potrebbe migliorare sensibilmente.

Di per sé, l'elaborazione di una norma europea in materia di maschere anticontagio non significa automaticamente che, in un secondo momento, dette maschere debbano essere impiegate sul posto di lavoro. Per cominciare, le istanze di regolamentazione nazionali valuteranno in che misura le maschere descritte nella norma siano idonee a garantire il raggiungimento del necessario livello di protezione in diversi casi applicativi. Laddove il nuovo tipo di maschera superi questo esame, alla norma potrebbe essere fatto riferimento anche nel corpus nazionale di regole nel settore della prevenzione. Solo allora le maschere anticontagio potrebbero essere usate su più larga scala sui luoghi di lavoro.

Ai lavori del comitato di lavoro nazionale e di quello europeo partecipano anche rappresentanti dei gruppi di normazione. La KAN sostiene il loro operato e, onde far valere nel miglior modo possibile le esigenze della prevenzione, continuerà a seguire il progetto di normazione.

Soprattutto a inizio pandemia, per prevenire il contagio si è fatto ricorso anche alle cosiddette **maschere di comunità**, ossia articoli di vestiario tessili che coprono almeno naso e bocca e sono adatti a ridurre in maniera significativa la velocità del flusso respiratorio o dell'espulsione di saliva / muco / droplet<sup>5</sup>. Non trattandosi di DPI né di dispositivi medici, le maschere di comunità vanno distinte chiaramente dalle **maschere FFP2** (protezione respiratoria) e dalle **maschere chirurgiche** (maschere mediche).

*Dr. Anna Dammann  
dammann@kan.de*

*Dr. Anja Vomberg  
vomberg@kan.de*

*Dr. Michael Thierbach  
thierbach@kan.de*

<sup>1</sup> EN 149 "Dispositivi di protezione delle vie respiratorie – Semimaschere filtranti antipolvere – Requisiti, prove, marcatura" (2009-05)

<sup>2</sup> EN 14683 "Maschere facciali ad uso medico – Requisiti e metodi di prova" (2019-10)

<sup>3</sup> [www.ds.mpg.de/3822295/211202\\_upperbound\\_infections](http://www.ds.mpg.de/3822295/211202_upperbound_infections);  
[www.pnas.org/content/118/49/e2110117118](http://www.pnas.org/content/118/49/e2110117118)

<sup>4</sup> [www.din.de/de/service-fuer-anwender/normungsportale/gesundheit/aktuelles/europaesche-normung-zu-infektionsschutzmasken-erfolgreich-gestartet-851206](http://www.din.de/de/service-fuer-anwender/normungsportale/gesundheit/aktuelles/europaesche-normung-zu-infektionsschutzmasken-erfolgreich-gestartet-851206)

<sup>5</sup> Vedi sezione 2.3 della regola di prevenzione SARS-CoV-2 (versione del 24.11.2021), [www.baua.de/DE/Angebote/Rechtstexte-und-Technische-Regeln/Regelwerk/AR-CoV-2/AR-CoV-2.html](http://www.baua.de/DE/Angebote/Rechtstexte-und-Technische-Regeln/Regelwerk/AR-CoV-2/AR-CoV-2.html)

# Scenari relativi alla trasformazione digitale della normazione e delle norme

Allo scopo di favorire la trasformazione digitale, l'Istituto tedesco di normazione (DIN) e la Commissione tedesca per l'elettrotecnica (DKE) hanno promosso la Initiative Digitale Standards (IDiS), un'iniziativa nazionale per gli standard digitali.

Nell'ambito della normazione la carta è per lo più giunta al capolinea. Anche i documenti in formato PDF suddivisi in pagine e quelli in linguaggio naturale composti da un unico blocco dovranno essere progressivamente rimpiazzati da soluzioni automatizzabili con piccole unità d'informazione. Onde soddisfare sempre più esigenze in sempre meno tempo, occorre automatizzare ulteriormente quattro fasi a valore aggiunto del processo di elaborazione di norme (figura 1).

Attraverso il whitepaper "Szenarien der Digitalisierung der Normung und Normen" [Scenari della digitalizzazione della normazione e delle norme]<sup>1</sup> l'IDiS ha fornito prime indicazioni di come la graduale transizione possa riuscire grazie agli **SMART standards**, ossia norme [Standards] dai contenuti applicabili da parte di macchine e da queste leggibili [Readable] e approntabili [Transferable].

Le attività si orientano al modello di utility SMART Standards, che suddivide in più livelli le tappe fondamentali e i gradi di maturità della digitalizzazione:

Livello 0	documento non processabile a macchina (p. es. cartaceo)
Livello 1	documento digitale visualizzabile a macchina (Word o PDF)
Livello 2	documento leggibile a macchina, la cui struttura o determinati contenuti frammentati possono essere letti a macchina, poiché contenuto e layout sono separati (XML)
Livello 3	contenuti leggibili a macchina, le cui unità d'informazione frammentate sono inequivocabilmente identificate, legate da nessi debitamente registrati nonché elaborate e in parte eseguibili in via automatica
Livello 4	contenuti interpretabili a macchina e con componenti arricchiti in modo che possano essere eseguiti direttamente a macchina e che sia possibile automatizzare processi complessi

Nel whitepaper si trova inoltre una panoramica di un immaginario livello 5 che si concentra sulla crescente influenza dell'apprendimento automatico.

Attualmente l'IDiS comprende tre gruppi di lavoro. Il gruppo di lavoro 1 persegue un'interpretazione condivisa della visione degli SMART standards. Il gruppo di lavoro 2 definisce in modo dettagliato dei progetti pilota iniziali, così da evidenziare l'utilità degli SMART standards, maturare esperienza e sfruttare altri campi applicativi. Il gruppo di lavoro 3 segue le attività (internazionali) dedicate al tema e coordina attività sia esterne che interne. È altresì il primo interlocutore per gli esperti nazionali attivi sul piano internazionale.

### Esempi di progetti e casi applicativi

Il **progetto formule** affronta la domanda di formule nelle norme. Queste devono essere fornite in vari formati standard sulla base dei contenuti codificati in XML, affinché vengano poi valutate, visualizzate o calcolate a macchina – scenari che tornano utili anche in termini di sicurezza sul lavoro, visto che molti requisiti di rilievo sono espressi in formule. Tra le varie possibilità vi sono p. es. il calcolo automatico, a partire da una formula contenuta nella norma DIN EN ISO 13855<sup>2</sup>, della distanza minima necessaria di un apparecchio di protezione elettrosensibile o il calcolo della temperatura di contatto massima come da DIN EN ISO 13732-1<sup>3</sup>, necessario per prevenire ustioni in caso di contatto con diversi materiali o superfici dalla temperatura elevata.



Figura 1: fasi a valore aggiunto del processo



**Verifica della conformità nello sviluppo di prodotti:** dalla norma, formule di calcolo e valori di tabelle vengono trasmessi automaticamente al software di elaborazione tramite un'apposita interfaccia (content usage di livello 3). In questo modo nella prima fase di sviluppo viene per es. calcolato, mediante una verifica della conformità basata su simulazioni, il grado di efficienza di un motore elettrico. Nella seconda fase di sviluppo viene resa possibile, a titolo di raffronto, una verifica metrologica automatizzata della conformità.

L'utilità per fabbricanti e utilizzatori consiste nel fatto che lo sviluppo del prodotto risulta più economico e rapido, mentre la verifica metrologica della conformità diviene più efficiente, visto che dalla norma digitale vengono ripresi dei valori aggiornati che vengono trasmessi direttamente all'apparecchio di misura.

**Sguardo al futuro**

È prevedibile che negli anni a venire i livelli fin qui descritti acquisteranno maggiore concretezza, divenendo almeno in parte realtà. Attualmente, per es., ISO e IEC stanno elaborando una struttura e direttive informatiche unitarie per l'online authoring di contenuti, che permette d'integrare direttamente nella norma digitale i segmenti di contenuto di diversi fornitori. L'immagine 2 mostra ulteriori progetti e possibili sviluppi.

**Partecipare significa plasmare**

Insieme, le parti aderenti all'IDiS sperimentano, plasmano e informano. Nello stesso tempo ha luogo uno scambio di esperienze. Al tema "norme digitali" lavorano – in parte indipendentemente l'uno dall'altro – anche molti altri organismi di normazione. È pertanto urgentemente necessaria una cooperazione coordinata a livello europeo e internazionale. L'IDiS offre l'opportunità di far confluire gli interessi nazionali nell'attività di normazione europea e internazionale: DIN e DKE partecipano infatti attivamente a progetti internazionali correlati in seno a CEN, CENELEC, IEC e ISO. DIN e DKE invitano a prestare la propria collaborazione gratuita nell'ambito dell'IDiS – la piattaforma nazionale per gli SMART standards.

Raymond Puppan (DKE)  
Andreas Wernicke (DIN)

<sup>1</sup> IDiS Whitepaper, giugno 2021, <https://bit.ly/3vjRbaM>  
<sup>2</sup> EN ISO 13855 "Sicurezza del macchinario – Posizionamento dei mezzi di protezione in funzione delle velocità di avvicinamento di parti del corpo umano"  
<sup>3</sup> EN ISO 13732-1 "Ergonomia degli ambienti termici – Metodi per la valutazione della risposta dell'uomo al contatto con le superfici- Parte 1: superfici calde"

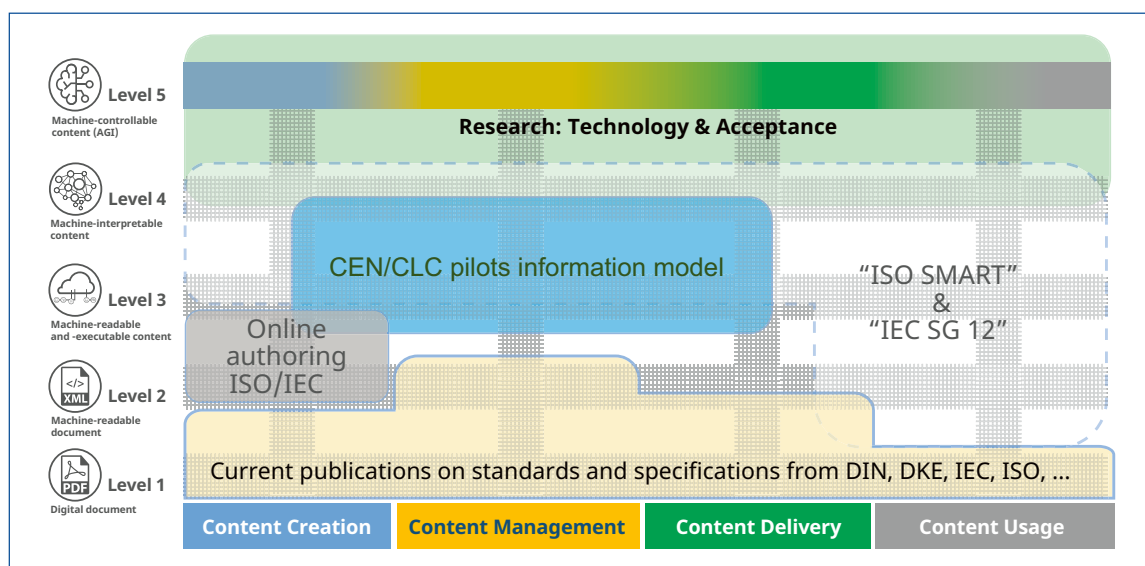


Figura 2: localizzazione di attività di soluzioni già esistenti e future

## Tre domande a... Dennis Radtke, eurodeputato della CDU

**Onorevole Radtke, presso il Parlamento europeo lei rappresenta con impegno e passione il bacino della Ruhr. Come fa a conciliare l'attività nella sua circoscrizione elettorale e quella presso i luoghi di riunione Bruxelles e Strasburgo? La pandemia come influisce sul suo lavoro?**

Riuscire a conciliare le riunioni di commissione, di gruppo e plenarie con gli appuntamenti nella mia circoscrizione elettorale richiede davvero una buona organizzazione. Agli eurodeputati della CDU sono assegnate come "circoscrizioni elettorali" diverse regioni. La mia comprende tutto il bacino della Ruhr, da Duisburg a Hamm. Seguo inoltre i distretti e le città di Bielefeld, Gütersloh e Wuppertal. Ci sono poi gli spostamenti tra il bacino della Ruhr, Strasburgo, Bruxelles e Berlino. Come vede, in veste di eurodeputato, giro molto. Durante le settimane parlamentari solitamente mi reco a Bruxelles o Strasburgo di lunedì per poi tornare a casa il giove-

di sera. Agli eventi in programma nella circoscrizione elettorale dedico il giovedì sera, il venerdì e il sabato delle settimane di sedute, così come le settimane senza sedute. Con la pandemia molti eventi hanno iniziato a tenersi in forma digitale. Quel che mi manca di più a tal proposito è il contatto diretto con la gente della mia circoscrizione elettorale.

**Lei fa parte, per conto del suo gruppo, della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, che è responsabile anche del settore salute e sicurezza sul lavoro. Quali temi e misure state discutendo attualmente?**

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali si occupa di un ampio ventaglio di temi. Ogni cinque anni la Commissione UE effettua una valutazione dell'attuazione pratica del quadro giuridico in cui s'inseriscono le normative in materia di sicurezza sul lavoro. Attualmente è di nuovo in programma questa valutazione.

I Trattati UE attribuiscono alla Commissione europea il potere di emanare disposizioni giuridiche in materia di sicurezza e salute sul lavoro allo scopo di sostenere gli Stati membri e integrarne le attività. Questa raccolta di requisiti minimi va a formare un quadro comune europeo, ma i singoli Stati membri possono stabilire altre misure più severe.

Nell'attuale legislatura è per esempio attesa una proposta di legge della Commissione europea in materia di tutela dei lavoratori dall'esposizione all'amianto. In una relazione abbiamo inoltre sollecitato le parti sociali a mettere a punto, nel corso dei prossimi anni, una soluzione per il diritto alla non reperibilità, soprattutto per quanto riguarda il telelavoro. Qualora non si pervenisse a un accordo soddisfacente, anche in questo caso dovrà intervenire la Commissione UE.

**Molte delle tematiche rilevanti per la KAN – per esempio quella della revisione della direttiva macchine – sono a cura della commissione per il mercato interno. Come si svolge il lavoro delle commissioni del Parlamento UE?**

Non essendoci, in seno al Parlamento europeo, una comune coalizione di governo che possa riflettersi nella Commissione, il lavoro portato avanti da commissioni e gruppi si svolge diversamente da quello dei parlamenti dei Länder o del Bundestag tedesco. Non esiste nemmeno un catalogo di competenze diretto che stabilisca quali direttive devono essere trattate esclusivamente da una determinata commissione. A molti temi lavorano più commissioni. Il singolo gruppo, a cui fanno capo tutti i deputati di una famiglia politica, elabora una sua "linea comune". Questa funge poi da linea di gruppo nelle successive sedute della commissione.

**Onorevole Radtke, grazie per averci dedicato il suo tempo!**



**Dennis Radtke**

- nato a Wattenscheid nel 1979
- perito aziendale e segretario sindacale
- vicepresidente federale dell'associazione dei lavoratori cristiano-democratici (CDA)
- dal 2017 membro del Parlamento europeo
- portavoce per le politiche occupazionali e sociali del gruppo PPE nonché impegnato presso la Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia.

Il suo curriculum vitae completo è disponibile al seguente indirizzo Internet: [https://www.europarl.europa.eu/meps/it/188945/DENNIS\\_RADTKE/home](https://www.europarl.europa.eu/meps/it/188945/DENNIS_RADTKE/home)

# Small Business Standards – Rappresentanza degli interessi delle piccole e medie imprese nel processo di normazione

Small Business Standards (SBS) è un'organizzazione non profit europea che rappresenta gli interessi delle piccole e medie imprese (PMI) nell'ambito del processo di normazione a livello europeo e internazionale. La segretaria generale Maitane Olabarria Uzquiano spiega in che modo SBS può sostenere le PMI e quali sfide si pongono per queste ultime.



**SBS è un'organizzazione ufficialmente riconosciuta ai sensi del regolamento UE sulla normazione europea. In termini concreti, cosa può fare SBS per sostenere le PMI nell'ambito del processo di normazione?**

Grazie al riconoscimento ai sensi dell'allegato III del regolamento sulla normazione, SBS ha più facile accesso al lavoro specialistico e agli organi direttivi delle organizzazioni di normazione europee, in particolare di CEN e CENELEC. Nella normazione le PMI – e, tra queste, in particolare le microimprese – sono tuttora sottorappresentate, con il risultato che in alcuni casi le norme finiscono per non soddisfare le loro esigenze o per imporre loro degli oneri sproporzionati. Inviando degli esperti provenienti dalle PMI in comitati di normazione e gruppi di lavoro, cerchiamo di far sì che le norme tengano maggiormente conto delle esigenze delle PMI. Per il 2022 abbiamo in programma l'invio di 67 esperti in oltre 75 comitati tecnici. Attraverso la partecipazione ai lavori degli organi esecutivi e politici delle organizzazioni di normazione europee possiamo tra l'altro influire sulle loro regole e strategie, così da agevolare un'efficace partecipazione delle PMI.

A livello di Unione europea il riconoscimento ai sensi del regolamento ci permette anche di partecipare, in veste di osservatori, al comitato "Norme" e di far quindi confluire il punto di vista delle PMI nella discussione circa mandati di normazione e misure di politica di normazione.

Il nostro operato consiste inoltre in larga misura nel richiamare l'attenzione sulla normazione, prestare consulenza a PMI e associazioni di PMI relativamente alle possibilità di partecipazione e divulgare informazioni circa gli sviluppi nel campo della normazione.

**SBS si occupa di un ventaglio di temi ampio quanto quello dei settori d'attività delle PMI. Quali sono stati i temi più importanti degli ultimi mesi?**

Questa è una delle difficoltà con cui dobbiamo fare i conti noi di SBS: le PMI sono presenti in quasi tutti i rami dell'economia. Nello stesso tempo, il numero delle norme nuove o sottoposte a revisione va aumentando di anno in anno. Per capire quali settori della normazione sono decisivi per le PMI, un anno fa abbiamo pertanto commissionato uno studio<sup>1</sup>. I risultati mostrano inequivocabilmente che quelli riguardanti il cambiamento digitale e la sostenibilità sono tra i dieci temi di normazione più importanti per le PMI europee. Già lo scorso anno SBS aveva



seguito con particolare attenzione questi temi. In futuro intendiamo dedicarci maggiormente alla normazione orizzontale, p. es. nell'ambito dei sistemi di gestione, dell'economia circolare e dell'economia data driven. Se molliamo la presa, in alcuni settori le norme orizzontali possono avere conseguenze spiacevoli per le PMI.

**Nella normazione l'UE vede sempre di più anche uno strumento politico con cui rappresentare i propri interessi nel mondo. Secondo lei, a quali sfide va incontro il suo lavoro a livello internazionale?**

Il coinvolgimento di tutti i gruppi d'interesse rappresenta uno dei principi fondatori del regolamento 1025/2012 e del sistema di normazione europeo. Ciò non vale al di fuori dell'Europa. La partecipazione all'attività di normazione internazionale soggiace a condizioni differenti, soprattutto per quel che riguarda l'accesso da parte delle organizzazioni specificate nell'allegato III. Per accedere per esempio ai documenti di ISO e IEC e poter partecipare in pieno alle sedute di comitati tecnici e gruppi di lavoro, occorre sottoscrivere un accordo di cooperazione (liaison agreement). La procedura richiede diversi mesi. Può perciò capitare che SBS sia impossibilitata a partecipare a importanti fasi dell'elaborazione di una norma. SBS e le altre organizzazioni dell'allegato III non possono inoltre partecipare ai lavori dei comitati di coordinamento di ISO e IEC, il che rende più difficoltoso ricevere informazioni circa i nuovi sviluppi nel campo della normazione.

Un altro grande ostacolo alla partecipazione delle PMI è costituito dalla carenza di risorse. È più difficile prendere parte all'attività di normazione internazionale che non a quella a livello nazionale o di UE. Se l'UE intende accrescere la sua influenza nel campo della normazione internazionale, dovrebbe approntare le necessarie risorse e adottare misure concrete per migliorare l'accesso da parte delle PMI e la partecipazione di queste ultime. Ciò considerato, SBS vede di buon occhio la strategia di normazione UE di recente approvata, nella quale viene riconosciuta la necessità di migliorare la partecipazione delle PMI a livello nazionale, europeo e internazionale: è un chiaro passo avanti e, nello stesso tempo, un risultato degli sforzi compiuti da SBS negli ultimi anni.

**A suo parere, quali risultati ha finora raggiunto SBS con il suo lavoro? Quali sono i suoi obiettivi per il futuro?**

Nei miei due anni di attività presso SBS ho già assistito a molti successi. Il lavoro dei nostri esperti ha fatto sì che le norme divenissero più favorevoli alle PMI. Molti esperti hanno prestato un contributo decisivo all'elaborazione di norme (p. es. in materia di ascensori intelligenti) e in alcuni casi sono stati addirittura eletti presidenti di gruppi di lavoro. Per aiutare gli autori di norme a tenere meglio conto delle esigenze delle PMI, abbiamo messo a punto strumenti come il test di compatibilità SBS per PMI<sup>1</sup>. Da parte delle PMI constato una positiva tendenza a prendere sempre più spesso coscienza dell'importanza delle norme. Dal canto loro, poi, le organizzazioni di normazione europee hanno adottato diverse misure a sostegno di un'efficace partecipazione di PMI e gruppi d'interesse sociali. Ciò non di meno, si può naturalmente fare di meglio.

Tra i nostri obiettivi per il futuro vi è quello di una più intensa collaborazione con ISO e IEC al fine d'incentivare ulteriormente la partecipazione delle PMI all'attività di normazione internazionale. Un altro importante punto consiste nello sviluppo di meccanismi efficaci che ci aiutino a identificare temi e sviluppi rilevanti nell'ambito della normazione. Per finire, seguiremo da vicino l'attuazione della strategia di normazione UE e la già annunciata revisione del regolamento sulla normazione europea, così da garantire che le esigenze delle PMI vengano tenute in piena considerazione.

**Grazie per l'intervista e i nostri migliori auguri alle PMI!**

<sup>1</sup> <https://bit.ly/3I3s4vC>

<sup>2</sup> [www.sbs-sme.eu/sme-compatibility-test-standards](http://www.sbs-sme.eu/sme-compatibility-test-standards)

# L'intelligenza artificiale incontra la prevenzione

Il network per la prevenzione sul lavoro EUROSHNET invita a prendere parte alla 7ª conferenza europea sulla normazione, le prove e la certificazione nella prevenzione sul lavoro, che si terrà a Parigi il 20 ottobre 2022.

L'intelligenza artificiale (IA) si sta facendo strada sia nelle imprese che tra i loro prodotti e servizi. Ciò avrà senza dubbio anche un forte impatto su processi e condizioni di lavoro. La 7ª conferenza europea di EUROSHNET – la rete europea di esperti di prevenzione sul lavoro impegnati nei settori della normazione, della prova e della certificazione – sarà perciò interamente dedicata al tema dell'intelligenza artificiale.

Esperti attivi nei settori della ricerca e della pratica aiuteranno a capire cos'è esattamente l'IA e in quali ambiti del mondo del lavoro trova già o troverà applicazione prossimamente. L'impiego dell'IA nell'ambito dell'interazione e collaborazione con l'uomo solleva una serie di quesiti sostanziali. È etico e, in termini di sicurezza, accettabile affidare all'intelligenza artificiale decisioni a livello di produzione, organizzazione del lavoro e processi lavorativi? A chi spetta la responsabilità giuridica? Come verificare l'affidabilità tecnica? Per rispondere a questi interrogativi e introdurre con successo e in maniera sicura un sistema di IA nel mondo del lavoro, è dunque importante conoscere e valutare i potenziali cambiamenti dei processi lavorativi nonché le opportunità e i rischi che ne risultano per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il ricorso all'intelligenza artificiale ha ripercussioni anche su leggi, regole e procedure. Quale può essere l'evoluzione delle disposizioni? Una rappresentante della Commissione europea illustrerà lo stato dell'elaborazione di un regolamento UE sull'intelligenza artificiale. Le norme armonizzate rappresentano a tal proposito un efficace strumento di regolamentazione e svolgono un ruolo centrale laddove si tratti di supportare i nuovi requisiti. Quali sono le sfide per la normazione? Come vengono testati i sistemi di IA? Quali prove supplementari possono rendersi necessarie ai fini di una certificazione? E tutto ciò cosa ha a che fare con la prevenzione? A discutere tali questioni ci penseranno rappresentanti del settore della normazione e regolamentazione nonché delle parti sociali nel corso di un apposito dibattito.

Partecipate anche voi alla discussione sulle sfide, le opportunità e i cambiamenti legati agli attuali sviluppi che si terrà a Parigi con esperti impegnati nei settori della prevenzione, della nor-



Conferenza EUROSHNET 2019 a Dresda

mazione e giuridico. Per l'ambito della prevenzione è importante partecipare al dibattito su una visione unitaria dell'intelligenza artificiale e delle varie tecnologie che verranno fatte rientrare nel concetto di IA nonché identificare i settori interessati.

A completamento della conferenza sono previsti un ricevimento presso il museo del vino la sera del 19 ottobre e un'esposizione di poster parallela all'evento: permetteranno ai partecipanti di ampliare la loro personale rete di contatti.

*Sonja Miesner  
miesner@kan.de*

## Maggiori informazioni su programma e iscrizione :

[www.euroshnet.eu/  
conference-2022](http://www.euroshnet.eu/conference-2022)

Approfittate dello sconto per le prenotazioni anticipate iscrivendovi entro il 3 giugno 2022.

Restez informés !



[www.twitter.com/  
EUROSHNET](https://twitter.com/EUROSHNET)



[www.linkedin.com/  
groups/6949690](https://www.linkedin.com/groups/6949690)

**ARTIFICIAL INTELLIGENCE MEETS SAFETY AND HEALTH AT WORK**

UIC-P Espace Congrès - Salle Louis Armand - PARIS | 20 October 2022

## La nuova strategia di normazione UE

Il 2 febbraio 2022 la Commissione europea ha pubblicato il documento "Setting global standards in support of a resilient, green and digital EU single market": la sua nuova strategia di normazione.

Quest'ultima si articola in quattro documenti tra loro collegati:

1. Comunicati politici della Commissione UE al Parlamento UE, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni
2. Proposta di modifica del regolamento (UE) sulla normazione n. 1025/2012
3. Relazione circa l'attuazione del regolamento (UE) sulla normazione n. 1025/2012
4. Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea

Al centro della strategia di normazione vi sono soprattutto la concorrenza tra i centri di potere della politica economica globale – ossia UE, Cina e USA – e il desiderio di una normazione più agile e flessibile, che permetta di tenere meglio il passo con il più rapido ritmo dell'innovazione senza che la qualità ne tragga pregiudizio. Tra gli obiettivi vi è anche quello di sensibilizzare le istanze decisionali rispetto all'importanza strategica che la normazione riveste per l'UE.

Nell'estate 2021 la KAN aveva trasmesso alla Commissione UE un feedback circa la sua roadmap per la strategia di normazione.

[www.kan.de/en/help-advice/news/detailansicht-en/eu-standardization-strategy](http://www.kan.de/en/help-advice/news/detailansicht-en/eu-standardization-strategy)

Si tratta ora di verificare in che misura la Commissione abbia accolto questi suggerimenti.

Comunicato della Commissione in versione tedesca, inglese e francese: <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/48598>

## CEN e CENELEC: nuovo modello di partecipazione

Con la Brexit l'organismo di normazione britannico BSI ha cessato di soddisfare i requisiti finora richiesti per far parte di CEN e CENELEC. I due organismi di normazione europei hanno colto l'occasione per rivedere il loro modello di partecipazione, che ora prevede una suddivisione dei membri in tre categorie:

- **Membro Blue type:** organismo di normazione nazionale di un paese dello Spazio economico europeo (SEE)
- **Membro Red type:** organismo di normazione nazionale di un paese che non fa parte del SEE, ma aderisce all'Associazione europea di libero scambio (EFTA) o è riconosciuto come candidato all'adesione all'UE
- **Membro Yellow type:** organismo di normazione nazionale di un paese che ha concluso un accordo con l'UE e le cui disposizioni combaciano o sono compatibili con le norme fondamentali in materia di mercato interno

Ciò non comporta alcun cambiamento per quel che riguarda l'attività di normazione: tutti i membri hanno diritto di voto e possono partecipare ai lavori e assumere i segretariati di comitati tecnici, a prescindere dal tipo di partecipazione. Il BSI rimane membro di CEN e CENELEC e continuerà, come di consueto, a recepire le norme europee nel patrimonio normativo nazionale. In quanto membro Yellow type, tuttavia, perde il suo seggio permanente nel consiglio d'amministrazione del CEN.

Maggiori informazioni sulla politica di normazione del BSI: <https://bit.ly/3MuMJvS>

## Ampliare le riflessioni sull'attività di normazione nel campo della prevenzione – seminario

In collaborazione con l'istituto per il lavoro e la salute della DGUV (IAG) la KAN ha messo a punto un seminario di approfondimento sull'attività di normazione nel campo della prevenzione.

Conoscete a fondo le basi dell'attività di normazione e volete ampliare le vostre competenze? In questo seminario incontrate altri esperti ed esperte di normazione di lungo corso e, insieme, riflettete su quali strategie potete adottare per ottimizzare la vostra attività di normazione e la vostra partecipazione ai lavori di normazione. Condividete inoltre esperienze in fatto di processo di normazione e possibilità d'influenza e ricevete informazioni aggiornate provenienti dal settore della normazione.

Il seminario si articola in più fasi, ossia: preparazione, evento inaugurale online, fase di auto-apprendimento, seminario in presenza presso lo IAG di Dresda e follow-up. Il seminario si svolge tra il 21.11.2022 (inaugurazione) e il 27.1.2023 (follow-up). Per il 15 e 16 dicembre 2022 sono previste attività in presenza.

Iscrizione: [https://asp.veda.net/webgate\\_dguv\\_prod](https://asp.veda.net/webgate_dguv_prod) (evento numero 700139)

## Publicazioni

### ExamAI – KI Testing und Auditing

La relazione finale riassume i principali risultati della ricerca portata avanti nel quadro del progetto consorziale interdisciplinare "ExamAI – attività di prova e auditing nel campo dell'IA". Sotto la guida della società per l'informatica Gesellschaft für Informatik e.V., tra il marzo del 2020 e il novembre del 2021 il progetto si è occupato dell'intelligenza artificiale nei campi di applicazione "cooperazione uomo-macchina nella produzione industriale" e "sistemi di IA nella gestione del personale e dei talenti e nel reclutamento". Nel documento vengono illustrati con grande competenza e in modo ben articolato la situazione tecnica, normativa e giuridica, i problemi correlati e i possibili approcci risolutivi proposti. Gli autori affrontano anche il tema del cambiamento probabilmente necessario a livello culturale per quanto riguarda l'approccio adottato per la dimostrazione della sicurezza. Nella relazione vengono inoltre consigliate delle letture utili per approfondire singole tematiche.

Relazione finale (in tedesco): <https://bit.ly/3pKHmyL>

# Eventi



24.03.22 » Online

Kolloquium

**30. Dresdner Arbeitsschutz-Kolloquium**

Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin  
[www.baua.de/DE/Angebote/Veranstaltungen/Termine/2022/03.24-Dresdner-Arbeitsschutzkolloquium.html](http://www.baua.de/DE/Angebote/Veranstaltungen/Termine/2022/03.24-Dresdner-Arbeitsschutzkolloquium.html)

05.04.22 » Online

Les débats d'EUROGIP / EUROGIP Discussions

**Protecting health and safety at work in a changing world**

EUROGIP

<https://eurogip.fr/en/debate>

04.-06.05.22 » Urbino (It) / Online

Conference

**Health and Safety at Work International Festival**

Rubes Triva Foundation/INAIL

[www.festivalsalutesicurezzaelavoro.it/en/](http://www.festivalsalutesicurezzaelavoro.it/en/)

11.-13.05.22 » Online

Conference

**Vision Zero Summit Japan 2022**

ORP International Foundation

<https://japan.visionzerosummits.com/japan-2022>

13.-15.06.22 » Online

International conference

**Well-being at work in hectic times**

CIOP-PIB / PEROSH

<http://waw2022.pl>

14.-17.06.22 » Strasbourg (F)

Kongress

**Congrès national de médecine et santé au travail**

INRS

[www.inrs.fr/footer/agenda/congres-national-medecine-sante-travail.html](http://www.inrs.fr/footer/agenda/congres-national-medecine-sante-travail.html)

23.-24.06.2022 » Wien/Vienna

Conference EU|SAFETY 2022

**Safety in a digitalized and fast-changing world. How smart will injury prevention get?**

EuroSafe / KFV

[www.eu-safety2022.com](http://www.eu-safety2022.com)

26.06.-01.07.22 » Online

Conference

**Human-Computer Interaction International 2022**

HCI

<https://2022.hci.international>

13.-15.07.22 » Dresden

Seminar

**Maschinensicherheit und Produkthaftung**

IAG

[https://asp.veda.net/webgate\\_dguv\\_prod](https://asp.veda.net/webgate_dguv_prod) 🔗 700012

27.-29.07.22 » Online

Seminar

**Grundlagen der Normungsarbeit im Arbeitsschutz**

IAG/KAN

[https://asp.veda.net/webgate\\_dguv\\_prod](https://asp.veda.net/webgate_dguv_prod) 🔗 700044

22.-23.09.2022 » Chemnitz/Leipzig

GfA-Herbstkonferenz 2022

**Quo vadis, Homo Sapiens Digitalis? – Der Mensch in der digitalisierten Arbeitswelt**

Gesellschaft für Arbeitswissenschaft (GfA)

[www.gesellschaft-fuer-arbeitswissenschaft.de/veranstaltungen\\_herbstkonferenzen-gesellschaft-fuer-arbeitswissenschaft-gfa.htm](http://www.gesellschaft-fuer-arbeitswissenschaft.de/veranstaltungen_herbstkonferenzen-gesellschaft-fuer-arbeitswissenschaft-gfa.htm)

06.09.22 » Bremen

Kongress

**Kongress für betrieblichen Arbeits- und Gesundheitsschutz**

LAK Niedersachsen

[www.lak-nds.net/index.html](http://www.lak-nds.net/index.html)

## Pubblicazioni della KAN

[www.kan.de/en](http://www.kan.de/en) » Publications » Orders (gratis)



Gefördert durch:



aufgrund eines Beschlusses  
des Deutschen Bundestages

Impressum

### Editore

Verein zur Förderung der Arbeitssicherheit in Europa e.V. (VFA)  
con supporto finanziario del Ministero Federale di Lavoro e  
degli Affari Sociali.

### Redazione

Kommission Arbeitsschutz und Normung, Segreteria KAN  
Sonja Miesner, Michael Robert  
Tel. +49 2241 231 3450 · [www.kan.de](http://www.kan.de) · [info@kan.de](mailto:info@kan.de)

### Responsabile

Angela Janowitz, Alte Heerstr. 111, D – 53757 Sankt Augustin

### Traduzione

Simona Rofrano

Pubblicato trimestralmente, gratis

ISSN: 2702-4024 (Print) · 2702-4032 (Online)